

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

**MODELLO  
D**

**SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)**

**1a.- Titolo**

**Sustainability Hub**

**1b - Durata**

18 mesi

**2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività** *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore - 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

**[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (4)**

**[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (11)**

**[3] Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (13)**

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

**[1] 4.d promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali**

**[2] 11.a sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani**

**[3] 13.b promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole**

<sup>1</sup> I progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

## **2c- Linee di attività<sup>3</sup>**

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

- promozione di attività di studio, di ricerca e di didattica volte all'educazione, alla pace e allo sviluppo sostenibile e all'internazionalizzazione;*
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e agricole;*
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della solidarietà;*
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza, della difesa non armata e dello sviluppo sostenibile;*
- promozione di un'educazione permanente delle persone attraverso iniziative di tipo culturale, sportivo, turistico, sociale.*

---

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

### **3 - Descrizione dell'iniziativa /progetto** (Massimo due pagine)

*Esporre sinteticamente:*

#### **3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa** (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Il progetto prevede un'estensione territoriale a livello nazionale capace di includere 19 regioni e 2 province autonome, grazie alla presenza di partner e collaboratori di progetto rappresentati da reti di 1° e 2° livello. Nello specifico verranno coperte le regioni di Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Lazio, Umbria, Marche, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, province autonome di Trento e Bolzano, Abruzzo, Veneto, Piemonte, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Molise, Basilicata.

#### **3.2. Idea a fondamento della proposta**

Il progetto nasce dall'urgenza di radicare la nuova visione sistemica di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito di comunità locali riportata anche nel vettore cultura della Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. Per raggiungere ciò, propone una formazione di sistema articolata in una strategia multi stakeholder, concordata fra OSC e Regioni. Obiettivo specifico del progetto è favorire una diffusione della cultura della sostenibilità valorizzando gli apporti dei cittadini, delle organizzazioni della società civile, degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni nei diversi territori. Il fine è quello di porre al centro dei processi le comunità territoriali, costituite da diversi attori pubblici, privati e dai singoli individui, per costruire una sinergia positiva fra azioni di governance, azioni di formazione e coinvolgimento partecipativo delle persone, nell'immaginare un futuro desiderabile e sostenibile. Tutto questo può avvenire tenendo in considerazione che l'educazione allo sviluppo sostenibile (SDG 4.7) può essere definita come un sistema di valori e strumenti di riferimento a livello di comunità territoriali e un pre-requisito nell'acquisizione di tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030. Costruire legami e tessuti comunitari tra questi soggetti è la sfida alla base dell'azione progettuale, perché la qualità e la densità delle relazioni costituiscono il presupposto di qualsiasi processo di sviluppo e di consapevolezza nelle comunità territoriali

#### **3.3. Descrizione del contesto**

Una ricerca condotta dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione della Pontificia Università Salesiana e dall'UCSI evidenzia come parte dei giovani (51,5%) dai 18 ai 32 anni non conosca l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile. Il dato si riferisce ad un campione non rappresentativo: si tratta di una risposta ad un questionario diffuso on line, a cui quindi probabilmente ha scelto di rispondere chi era già in qualche modo "vicino" al tema. La percentuale reale, quindi, è probabilmente più alta. Questo dato non significa che i giovani non siano sensibili al tema dello sviluppo sostenibile, anzi su temi come la difesa del clima e dell'ambiente, gli stessi hanno mostrato notevole mobilità e volontà a rendersi utile. Gli stessi sono disposti ad assumere comportamenti responsabili mettendosi in gioco in prima persona nell'adottare stili di vita e comportamenti sostenibili. Sono infatti convinti che la responsabilità dell'insostenibilità dello sviluppo vada imputata prima di tutto al comportamento delle persone (8.97 punti su 10) ma quasi altrettanto dalla politica (8,89 su 10), seguita dalle multinazionali (8,71), dalle guerre (8.57), dalla criminalità organizzata e dall'economia (che si trovano a pari merito con l'8,52). Tuttavia il dato che non conoscano l'Agenda 2030 resta un problema. Loro accusano l'informazione, che non ne parla abbastanza e che per questo debbano informarsi prevalentemente sui social network e il web, anche se dichiarano di non ritenerli attendibili. In questo scenario, determinante è il ruolo delle scuole e degli insegnanti che devono garantire una preparazione necessaria ai ragazzi già a partire dalle scuole primarie per contrastare fenomeni come l'abbandono scolastico e la discriminazione.

In ambito territoriale, d'altra parte, Ocse in A Territorial Approach to the Sustainable Development Goals Urban Policy Review 2020 dice che almeno 105 dei 169

traguardi degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) non saranno raggiunti entro il 2030, senza un adeguato impegno e coordinamento con i governi locali e regionali. A partire dall'obiettivo 11, le città e le regioni hanno un ruolo strumentale da svolgere nella maggior parte degli OSS, data la loro prerogativa politica, il ruolo degli investimenti pubblici e una stretta connessione con i cittadini. In effetti, nei paesi dell'OCSE, la maggior parte delle città e delle regioni hanno un ruolo nelle politiche fondamentali per lo sviluppo sostenibile e il benessere delle persone, tra cui quelle che riguardano acqua, abitazioni, trasporti, infrastrutture, uso del suolo e cambiamenti climatici. Sono infatti responsabili di quasi il 60% degli investimenti pubblici totali nell'area dell'OCSE, in particolare di quelli relativi alla transizione climatica e di quasi il 40% della spesa pubblica. D'altra parte dalla montagna alle città, ai territori rurali di pianura, la coesione sociale e territoriale sta mostrando le fragilità di sistemi fondati su criteri di natura puramente economica. Il cambiamento richiede consistenti investimenti di natura informativa, in conoscenza e formazione a supporto della transizione, verso nuove forme di gestione e valorizzazione dei territori, che investono la PA e le **organizzazioni della comunità**, nella produzione di nuove visioni, politiche ed azioni per lo sviluppo del Paese. Il bisogno principale, a cui il progetto farà fronte, è quello di rafforzamento delle comunità in ottica di cittadinanza sostenibile (in senso economico, sociale e ambientale) attraverso la capacitazione di persone da impegnare nella progettazione territoriale, utilizzando fondi per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale, in linea con gli obiettivi dell'UE e secondo i principi dell'educazione allo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di favorire la transizione verso forme di cooperazione territoriale, basate su identificazione congiunta di bisogni ed aspirazioni, strategie e soluzioni, in una progettazione integrata che valorizzi il rapporto fra società civile ed enti territoriali, su solide reti di comunità, collegando il livello globale/internazionale con quello regionale/locale attraverso l'innovazione e la trasformazione derivante dall'impiego dei giovani.

#### *3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

Lo Sviluppo Sostenibile e le iniziative per lo sviluppo locale partecipato vorrebbero indurre un cambiamento nella cultura della pianificazione locale e regionale, promuovendo la cooperazione e il coordinamento tra stakeholder e livelli di governo. Tuttavia le discussioni sia a livello interregionale che in sede di confronto nazionale hanno evidenziato alcuni aspetti essenziali:

- la necessità di migliorare il dialogo multi-attore che parte dal confronto con i diversi soggetti di territori, società civile, università, enti territoriali e che deve essere alla base di ogni politica. Questo dialogo allo stato attuale risulta poco continuativo, quasi limitato alle comunicazioni di uscita dei bandi;
- il ruolo centrale delle OSC nelle attività di cooperazione allo Sviluppo che portano avanti buoni esempi circoscritti nelle dimensioni locali, rendendo necessaria una maggiore interconnessione tra gli attori;
- la mancanza di una visione strategica in grado di rispondere alle sfide climatiche riferite alla ricostituzione del capitale naturale, della biodiversità e dell'adattamento ai cambiamenti repentini del clima che stanno portando a calamità naturali;
- la necessità di investire sui singoli individui, soprattutto minori e giovani per la promozione di un cambiamento strutturato.

Mancano coerenza, sistematicità e collegamento che sarebbero necessari per l'incisività e che sono stati individuati come bisogni focali del presente progetto

### 3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Le attività di capacity building e formazione in un quadro di educazione allo sviluppo sostenibile risponderanno al bisogno di ermeneutica, di intraprendere la realtà, gestirla senza essere resi passivi. La scuola per esempio può e deve dare risposte su come si possono cercare e usare i dati educativi per costruire comunità sostenibili. Dal punto di vista degli **individui** il progetto garantirà una crescita delle soft skills, competenze legate alla globalizzazione, in termini di capacità di progettazione e utilizzo dei dati, decentramento cognitivo e geografico, valorizzazione delle risorse umane e territoriali, riconoscimento di cittadinanza globale. Dal punto di vista delle **comunità**, dal momento che **la progettazione è uno strumento per la comunità educante**, ci si rifarà alle politiche di sviluppo per sottoscrivere patti educativi e formativi di comunità, avviare percorsi di co-programmazione e co-progettazione o altre forme di aggregazione che impegnino gli attori e diano centralità ai processi di cambiamento culturale e di competenza.

### 4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
<b>Enti del terzo settore e dipendenti pubblici (varie età)</b>  - 20 regioni coinvolte nella realizzazione di patti di collaborazione per l'amministrazione condivisa tra enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni per la creazione di Hub per l'innovazione sociale e ambientale.	210 persone (10 massimo per regione)	- laboratori di co-progettazione e co-programmazione

<sup>4</sup> Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<p><b>Insegnanti ed educatori (28-60)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50 insegnanti e dirigenti scolastici hanno acquisito conoscenze specifiche sulle dinamiche globali, sulle misure di contrasto, mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la preparazione agli eventi naturali estremi e disastrosi</li> <li>- 70 docenti di scuole primarie e secondarie che rispondono ai nuovi bisogni educativi, legati alla tematica dell'eco-sostenibilità come requisito per i comportamenti dei cittadini globali.</li> <li>- 70 fra insegnanti ed educatori adottano un uso aumentato di strategie pedagogiche inclusive.</li> </ul>	<p>50+ 70+70</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- piattaforma SOFIA, contatto con dirigenti scolastici</li> <li>- laboratori "cittadinanza e territorialità"</li> </ul>
<p><b>Bambini e ragazzi scuole primarie e secondarie (6-18)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1000 studenti hanno acquisito le conoscenze per analizzare il fenomeno globale dei cambiamenti climatici, dei conflitti ambientali, e le competenze per mettere in atto comportamenti funzionali alla difesa del clima, alla resilienza climatica ed alla riduzione del proprio impatto ambientale;</li> <li>- 420 ragazzi coinvolti in processi di acquisizione di soft skills mediante laboratori nelle scuole di cittadinanza e territorialità</li> <li>- 200 ragazzi maggiormente sensibilizzati e con una maggiore conoscenza dei principi dell'agenda 2030</li> </ul>	<p>1000+ 420 (20 ragazzi per regione)+ 200</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- piattaforma SOFIA, contatto con dirigenti scolastici</li> <li>- laboratori nelle scuole di cittadinanza e territorialità</li> <li>- laboratori nelle scuole primarie e secondarie</li> </ul>
<p><b>Giovani volontari (18-35)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 130 volontari di servizio civile universale con aumentate competenze trasversali e competenze di cittadinanza;</li> <li>- circa 200 volontari inseriti in formazioni specifiche</li> </ul>	<p>130+200</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volontari candidati in progetti di servizio civile universale e in progetti dei corpi civili di pace;</li> <li>- Volontari presso enti del terzo settore</li> </ul>

<p>sull'educazione allo sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il 60% di loro, maggiormente preparati nell'inserimento delle realtà territoriali che promuoveranno azioni di educazione allo sviluppo sostenibile</li> </ul>		
<p><b>Organizzazioni della società civile (varie età)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Circa 100 organizzazioni della società civile che registrano un aumento della propria forza pervasiva in termini di azioni sulla cultura e sull'educazione allo sviluppo sostenibile</li> </ul>	100	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazioni registrate come ente di accoglienza per i progetti di servizio civile universale.</li> </ul>
<p><b>Cittadinanza (varie età)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini maggiormente sensibilizzati sulle tematiche di sviluppo sostenibile, cittadinanza attiva e temi dell'agenda 2030</li> </ul>	20.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini che partecipano agli eventi sui territori</li> <li>- Cittadini che vengono a conoscenza delle azioni di sensibilizzazione e delle tematiche attraverso i social network</li> </ul>

## **5 - Attività** (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Per il raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati del progetto, si realizzeranno le seguenti attività

**A1-** creazione e implementazione di spazi multi attore, luoghi privilegiati dove sperimentare e fare esercizio di cittadinanza e trasmettere in maniera capillare la cultura della sostenibilità.\_

L'azione mira a colmare un evidente gap esistente tra le organizzazioni del terzo settore e le amministrazioni pubbliche in tema di co-programmazione e co-progettazione. La riforma del Terzo Settore ha accelerato la necessità di creare tali tavoli, ma se da una parte il variegato mondo del terzo settore da anni lavora e si forma su questi temi e metodi di pianificazione delle politiche pubbliche, dall'altro esiste una scarsa conoscenza di come poter realmente attivare processi di co-decisione da parte delle amministrazioni. I diversi livelli di governo territoriali fanno fatica a progettare e a coinvolgere attivamente le reti del territorio, riducendo spesso la co-programmazione a contributo di idee su bandi specifici.

L'azione si articolerà nella realizzazione delle seguenti attività:

- **A1.1 Avvio di laboratori formativi condivisi di co-progettazione e co-programmazione.** I laboratori di 20 ore si svolgeranno in modalità blended e saranno gestiti dal partner ARCS insieme con i collaboratori AOI e Concord Italia che garantiscono con azioni di governance su più livelli una maggiore coesione fra mondo del terzo settore, amministrazioni pubbliche e mondo profit. Il corso sarà strutturato in due parti: una parte più teorica e una più pratica, con l'obiettivo di arrivare alla stipula di un patto di collaborazione, attraverso attività di co-programmazione e co-progettazione, per attivare, anche attraverso futuri progetti, l'hub di sostenibilità per l'innovazione sociale e ambientale, un luogo di ricerca sui temi della sostenibilità ambientale, dell'innovazione sociale, del contesto rurale e delle filiere agro-alimentari. Questi hub fungeranno anche da **osservatori** locali per raccogliere, catalogare e diffondere buone pratiche e saranno accessibili a/da altre strutture territoriali di rete es. GAL, Gruppi di Azione Locale.

- **A1.2 Realizzazione di un patto di collaborazione di progettazione partecipata tra i diversi attori.**

Il patto di collaborazione sarà il risultato del processo di progettazione partecipata previsto dall'azione A1.1 ed è volto ad una co-gestione responsabile e proattiva della cosa pubblica, in stretta collaborazione con le amministrazioni di riferimento.

**A2-** investimento sul capitale sociale giovanile tramite l'implementazione del loro attivismo, incidendo su tutte le forme aggregative e di formazione a loro rivolte: servizio civile universale, laboratori nelle scuole su Sviluppo Sostenibile con realizzazione di un contest finale.

**A2.1 Attività di formazione blended dei giovani e volontari, operatori in servizio civile e operatori dei corpi civili di pace.**

Considerando la centralità del ruolo dei giovani e dei volontari nel garantire un cambiamento che sia lungimirante e a lungo termine, si prevede di valorizzare e incrementare le competenze di questi tramite un'attività formativa (che si ripeterà per due edizioni) della durata di 30

ore. L'attività sarà gestita dal partner Fondazione La Locomotiva insieme con i collaboratori CIPSI, AOI, VIM, GMA e FOCSIV, che garantiranno un'azione moltiplicatrice dell'attività a livello nazionale.

La formazione sarà uno strumento di empowerment, andando ad ampliare e rafforzare il "potere sociale" del giovane e del volontario (così come delle associazioni in cui questi operano), la sua capacità di conoscere e agire nel proprio contesto, di operare consapevolmente delle scelte. Al momento attuale pur essendoci elementi di Educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale in molte delle formazioni tecniche, realizzate nell'ambito del servizio civile, non ne esiste una sufficiente consapevolezza di cornice. Soltanto nella formazione dei corpi civili di pace esiste, ad esempio, una specifica educazione alla pace, ma spesso si tratta di elementi di tipo storico piuttosto che sperimentazioni su se stessi. Il percorso organizzato in questo progetto avrà invece due fasi: una prima da svolgersi online a distanza e rivolta quindi a tutti i partecipanti al corso, della durata di 20 ore, una seconda invece, di 10 ore, in presenza su base territoriale. A lezioni più teoriche saranno legate attività di messa in pratica di quanto emerso e imparato, tramite una formazione esperienziale, che coinvolga i partecipanti in maniera attiva, con metodologie tipiche dell'educazione non formale, lavori di gruppo, learning by doing. L'utilizzo di un approccio proattivo vuole rispondere alla necessità di formare cittadini non solo consapevoli, ma forniti dei mezzi e delle conoscenze necessarie ad incidere sulla realtà territoriale e farsi promotori attivi di cambiamento. Argomento centrale della formazione sarà sicuramente l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, che è educazione di una società 'capace di futuro', che vuole sollecitare l'esplorazione dell'orizzonte delle possibilità e lo sviluppo della capacità progettuale, della dimensione del desiderio, della speranza e dell'immaginazione. Il futuro è la parte della storia che noi possiamo cambiare, consapevoli che la solidarietà verso le generazioni future è uno degli elementi della sostenibilità, insieme alla sfida del saper distinguere i futuri probabili da quelli desiderabili e sostenibili. Altre **capacità** su cui si focalizzerà la formazione saranno:

**Metacognizione** dell'esperienza condivisa: potendo contare su percorsi che partono dalle esperienze e dalle parole di chi apprende, la formazione si caratterizza per la capacità di offrire occasioni e strumenti per l'autoriflessione individuale e collettiva, in modo da poter prendere consapevolezza ed esaminare le proprie opinioni e i meccanismi con cui si creano, le fonti di informazione, i propri valori, gli stereotipi e i pregiudizi ed il rapporto con la dimensione della legalità e dei processi democratici; **Ascolto attivo, comunicazione nonviolenta e trasformazione dei malintesi e dei conflitti:** la formazione incoraggia a considerare la tensione e il disaccordo come opportunità di apprendimento, imparando a fare i conti con le ambiguità, le incertezze, le contraddizioni legate ad un'esplorazione del mondo, che prende in considerazione la propria capacità di comunicare ed agire nel contesto delle relazioni interpersonali e sociali e della co-esistenza e co-evoluzione di diverse prospettive culturali e spirituali; **Pensiero narrativo:** nel dare significato all'esperienza vissuta e condivisa attraverso le narrazioni ed il raccontarsi si attuano, al tempo stesso, processi di acculturazione e distinzione dagli altri. Si favorisce la costruzione di un significato profondo del proprio agire che dona consapevolezza e dignità all'azione; **Consapevolezza:** la percezione del proprio ruolo e delle proprie motivazioni più profonde, fondamentali per una relazione con l'Altro, matura e scevra da false aspettative o proiezioni; **Apprendimenti trasformativi:** per pensare alla relazione e alla collaborazione con le entità territoriali come sistemi aperti generativi di nuovi legami; **Collaborazione:** per favorire la consapevolezza della dimensione 'non economica' dell'agire che mette la Persona al centro dell'intervento e che vede tutti i partecipanti al processo, come attori attivi. La rete deve diventare Inclusiva, deve restituire Valore e dignità a tutti i partecipanti; **Manutenzione dei legami:** per generare un reale cambiamento duraturo nel tempo; **Analisi delle realtà territoriali** e acquisizione di un metodo di analisi: emersione dei bisogni e delle necessità locali, analisi degli strumenti utili ad intervenire (fondi strutturali, bandi e progettualità locali e non), mappatura delle realtà locali in un'ottica di collaborazione (associazioni, ONG, scuole, asl, enti territoriali). Questi argomenti verranno approfonditi nel corso della formazione in presenza, proprio per la loro natura incentrata sulla realtà territoriale; **Co-progettazione** dell'intervento: mettendo in rete le diverse realtà e rendendo il beneficiario il fulcro attivo della progettazione. I processi di apprendimento che valorizzano l'esperienza e le conoscenze e sono quindi rilevanti per chi apprende e pertinenti

rispetto alle loro vite. Ciò implica processi di co-progettazione dei percorsi educativi, che coinvolgano educatori e/o formatori e discenti. Questa parte sarà in particolare oggetto dell'ultima fase della formazione, quella che si svolgerà in presenza, permettendo così di ideare e co-progettare azioni/attività su misura e realizzabili in ciascuno dei territori. Da questo modulo emergeranno proposte concrete di azioni di Sviluppo Sostenibile territoriali. Attraverso la formazione giovani, volontari e associazioni rafforzeranno:

- identità sociale acquisendo conoscenze e competenze dei propri bisogni, diritti;

- ricerca di solidarietà interne e/o esterne al gruppo in quanto rafforza la capacità dell'associazione e dei suoi membri di comunicare e relazionarsi con gli altri, la comunità locale, la società, per produrre e diffondere solidarietà e fornisce ai giovani gli strumenti e i mezzi comunicativi per entrare attivamente nel tessuto sociale;

- offerta gratuita di servizi e di partecipazione alla vita sociale, rispondendo anche alla necessità dei singoli di contare di più, di farsi ascoltare, di partecipare.

### **A2.2 Laboratori sullo sviluppo Sostenibile all'interno delle scuole.**

I laboratori sono volti a stimolare il senso di cittadinanza attiva, tramite attività all'aperto di (ri)scoperta del territorio, dal punto di vista storico, artistico e ambientale, e, grazie a giochi di ruolo, insisterà sui temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, evidenziando il legame e l'importanza di una collaborazione multi-attoriale per il raggiungimento degli OSS. L'attività sarà svolta dai partner: A Sud principalmente nei territori di Sicilia, Puglia, Lazio, Campania e Basilicata; Januaforum nella regione Liguria e ARCS in tutta Italia. I laboratori saranno inoltre sostenuti dai collaboratori Concord Italia, Cric, Opera San Bonifacio Azione Verde, ECPAT e AOI. I laboratori saranno incentrati sul tema "cittadinanza e territorialità" e avranno come obiettivo quello di stimolare nei ragazzi protagonismo e pro-socialità, spingendoli a conoscere ed interessarsi del proprio territorio e delle sue risorse e a percepirsi come cittadini, avendo compreso il significato della cittadinanza, i diritti e i doveri ad essa associati. I laboratori, approfondendo la conoscenza nei partecipanti delle tematiche, sempre più centrali, del cambiamento climatico, della povertà e della cittadinanza attiva, intendono favorire lo sviluppo di una mentalità per la quale la sostenibilità non si risolve soltanto nelle questioni ambientali, pur importantissime, ma investa tutto il modo di stare nella comunità nazionale, dagli aspetti economici a quelli sociali, che faccia nascere nei giovani il desiderio di impegnarsi nella protezione ambientale e culturale del proprio territorio, che fornisca spunti e mezzi, ad alunni e insegnanti, per intraprendere azioni e iniziative. Elemento essenziale del laboratorio sarà l'outdoor education, si prevedono infatti delle esplorazioni territoriali volte alla scoperta della realtà circostante: in fase di programmazione verrà individuato e scelto un sito di interesse (naturalistico o artistico o storico o culturale) che sarà oggetto di uscite, attività e vere e proprie "lezioni all'aperto". Tra gli strumenti e le metodologie utilizzate, oltre la già citata outdoor education, vi saranno quelle tipiche dell'educazione non formale: giochi di ruolo, dibattiti, learning by doing and by creating, peer learning. Ciascun laboratorio avrà una durata di 18 ore, a gestione di un esperto con il supporto di un tutor

### **A2.3 Realizzazione finale di un contest sullo Sviluppo Sostenibile.**

L'attività sarà rivolta ai ragazzi delle scuole, e ai partecipanti sarà chiesto di produrre brevi contenuti di comunicazione (video, spot, radio) sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Al contest si potrà partecipare sia in forma individuale che come gruppo. Attraverso il contest i giovani potranno esprimere e raccontare con creatività, attraverso l'uso di strumenti di comunicazione moderni e del linguaggio artistico, il loro mondo e il modo in cui gli OSS possono essere declinati a livello locale e concreto. Il contest sarà lanciato come iniziativa a livello nazionale nelle diverse scuole e sarà gestito dai partner ARCS, A Sud e Januaforum insieme con i collaboratori AOI, Cipsi e Vim, prevedendo la partecipazione dei giovani a livello nazionale. Grazie al contest verranno reinterpretati in maniera creativa i temi degli OSS, che potranno essere declinati in modo e secondo punti di vista vari e differenti, e che concorreranno a sensibilizzare cittadini e cittadine rispetto all'importanza dei temi trattati e alla necessità che diventino un punto di riferimento nelle iniziative politiche, sociali, culturali, sia locali che non.

### **A3-** Promozione e diffusione di un'educazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Una campagna di comunicazione avrà un ruolo centrale per il raggiungimento dell'obiettivo specifico di progetto. La campagna sarà gestita principalmente via social media, per sensibilizzare un maggior numero possibile di cittadini e cittadine sui temi del progetto. Data infatti l'importanza che l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile può e deve assumere nelle politiche locali e non, nell'educazione (sia in quella formale, che informale e non formale) e nell'opinione pubblica è necessaria un'azione comunicativa capillare, che arrivi ai vari livelli. Spesso l'utilizzo che si fa di blog e social network lascia in secondo piano temi sociali e politici, rendendo il mondo virtuale una realtà "poco impegnata" e non adatta ad affrontare tematiche serie. Invece è necessaria, vista l'alta percentuale di utilizzo dei social network e il ruolo sempre più influente che svolgono, una comunicazione di qualità, che si faccia ambasciatrice di messaggi impegnati. Tramite il progetto quindi verrà realizzata una campagna di promozione e diffusione tramite cui:

-**comunicare** le attività e i risultati ottenuti dal progetto stesso (si documenterà il lavoro delle comunità educanti, e le altre attività progettuali);

-**sponsorizzare** le attività di progetto, per coinvolgere quante più realtà ed individui possibile (comunità educanti; capacity building; laboratori nelle scuole);

-**sensibilizzare** i cittadini e le cittadine sullo Sviluppo Sostenibile, avendo cura di sottolineare il valore trasformativo e concreto che questi temi possono e devono avere nella vita e nelle attività quotidiane.

L'azione si svilupperà nelle seguenti attività:

#### **A3.1 Realizzazione di eventi.**

La scelta di articolare l'azione di diffusione tramite la realizzazione di eventi sul territorio, permette un maggior coinvolgimento dell'utenza, mediante una metodologia partecipata, in grado di favorire uno scambio proficuo tra le parti. All'interno dell'attività si prevede la realizzazione di 5 eventi di divulgazione e di sensibilizzazione articolati in tutta la durata del progetto. Gli eventi si realizzeranno in presenza prevedendo una distribuzione su tutto il territorio nazionale in grado di creare occasioni per tutte le regioni. Si prevede la realizzazione di n. 4 eventi sui diversi territori: Lazio, Calabria, Emilia Romagna e Liguria. Un ultimo evento si realizzerà in concomitanza alla premiazione del contest e si realizzerà nel Lazio. L'attività sarà gestita dal partner Fondazione La Locomotiva insieme con i collaboratori AOI, CIPSI, GMA e Concord Italia.

#### **A.3.2 Realizzazione di una campagna social.**

Si realizzerà una campagna social durante l'intero progetto con l'obiettivo di divulgare le azioni e facilitare la diffusione di una cultura "concreta della sostenibilità" attraverso la valorizzazione delle buone pratiche territoriali che coniugano sostenibilità ambientale, sociale e economica. L'attività prevede il coinvolgimento di tutti i partner e i collaboratori di progetto, ma principalmente del partner Fondazione La Locomotiva che curerà l'organizzazione e la gestione delle pagine social individuate. La realizzazione della campagna social sarà supportata dai collaboratori CIPSI e AOI non solo nell'azione di creazione dei contenuti, ma anche per le attività di divulgazione nei territori italiani, garantendo un impatto significativo dal punto di vista qualitativo e quantitativo. La campagna si baserà sui principi di trasparenza e autenticità, dimostrando tutto l'impegno verso la sostenibilità attraverso azioni concrete. Per questo motivo la campagna partirà dai principali output delle azioni precedenti, per favorire, attraverso un processo moltiplicatore, la replicabilità in altri territori e anche alla fine del progetto. I mezzi utilizzati, oltre alle piattaforme social Instagram, Tik Tok, Facebook e Twitter, saranno i giornali, le riviste locali e le web radio. Infatti l'azione prevederà una traduzione di contenuti audio e video mediante foto, podcast e video.

**6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:**

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Attività 1.1	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow
2 Attività 1.2																Red	Red	Red
3 Attività 2.1					Green	Green	Green						Green	Green	Green			
4 Attività 2.2			Purple	Purple	Purple	Purple												
5 Attività 2.3															Blue	Blue	Blue	Blue
6 Attività 3.1			Magenta			Magenta			Magenta			Magenta			Magenta			
7 Attività 3.2	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange	Orange

**7a - Risorse umane**

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate - esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>5</sup>	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale <sup>6</sup>	Forma contrattuale <sup>7</sup>	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	10	D	Fondazione La Locomotiva ETS	A	Collaboratori	42500

<sup>5</sup> Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B - Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

<sup>7</sup> "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

2	1	B	Fondazione La Locomotiva ETS	B	Collaboratori	24000
3	1	B	Fondazione La Locomotiva ETS	C	Collaboratori	20000
4	2	C	Fondazione La Locomotiva ETS	A	Collaboratori	20000
5	4	D	A Sud Ecologia e Cooperazione ODV	B	Collaboratori 1 dipendente a tempo indeterminato	25.100
6	1	B	A Sud Ecologia e Cooperazione ODV	A	1 dipendente a tempo indeterminato	11.630
7	1	B	ARCS Arci Culture Solidali	A	Dipendente a tempo indeterminato	15.300
8	7	D	ARCS Arci Culture Solidali	A	6 Collaboratori e 1 dipendente a tempo determinato	110.160
9	1	C	ARCS Arci Culture Solidali	B	1 dipendente a tempo indeterminato	12.600
10	2	D	Januaforum APS	A	Collaboratori	37600
11	1	B	Januaforum APS	A	Collaboratore	6400
12	1	C	Januaforum APS	A	Collaboratore	17400
1	1	D	Januaforum APS	B	Collaboratore	3200

3					e	
1 4	4	D	Januaforum APS	C	3 Collaboratori e 1 dipendente a tempo determinato	7900

### 7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta <sup>8</sup>	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	D	Januaforum APS	8000
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

### 8 - Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	CIPSI	CIPSI contribuirà in particolare alla tenuta generale della rete nazionale, alla realizzazione dei laboratori nelle scuole e di eventi, alla formazione dei ragazzi in vista del servizio civile

<sup>8</sup> **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali - es. docenti, tutor, esperti".

2	AOI	AOI contribuirà in particolare alla realizzazione dei laboratori nelle scuole e nella realizzazioni degli eventi favorendo la collaborazione attraverso il progetto Generazione Cooperazione, di cui è partner
3	VIM	VIM contribuirà alla realizzazione delle attività rivolte al target giovanile e di servizio civile mettendo a disposizione sedi e soggetti in ambito di formazione
4	CONCORD ITALIA	Concord Italia contribuirà in particolare alla realizzazione dei laboratori nelle scuole e nella realizzazioni degli eventi favorendo la collaborazione attraverso il progetto ASSI (Azioni per lo sviluppo sostenibile integrate) progetto finanziato dal MASE
5	ECPAT	ECPAT contribuirà in particolare alla realizzazione dei laboratori nelle scuole di Roma, in particolare nei municipi: I-II-III-VII-XII-XIII-XIV-XV, lavorando sulla capacità di animatori e operatori in servizio civile rispetto ai temi della protezione di persone di minore età (0-18 anni) da ogni forma di sfruttamento sessuale (prostituzione, pornografia, tutte le forme di adescamento e reclutamento - soprattutto la tratta - online ed offline, compresi viaggi e turismo) attraverso la tutela e promozione dei loro diritti.
6	CRIC- Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione- ETS	La collaborazione di CRIC verterà in particolare sulla realizzazione nella regione Calabria di: - laboratori nelle scuole su filière, diritto al lavoro dignitoso, contrasto alle discriminazioni e ambiente (attività 2.2); - sensibilizzazione con la comunità educativa ed istituzioni locali (attività 3.2); - promozione della partecipazione attiva: consulte dei giovani, adozione spazi pubblici per sensibilizzazione ambientale (attività 3.1)
7	Opera Don Bonifacio Azione Verde ODV	La collaborazione di Opera Don Bonifacio Azione verde consisterà in particolare sulla realizzazione nelle regioni di Calabria e Basilicata: - laboratori nelle scuole su filière, diritto al lavoro dignitoso, contrasto alle discriminazioni e ambiente (attività 2.2); - sensibilizzazione con la comunità educativa ed istituzioni locali (attività 3.2);
8	FOCSIV	In quanto titolare del progetto finanziato da AICS intitolato <i>Generazione Cooperazione: mettiamola in agenda!</i> Focsiv contribuirà alla sensibilizzazione con la comunità educativa ed istituzioni locali
9	GMA	GMA Contribuirà in particolare all'attività di formazione dei volontari (2.1) e all'attività di diffusione in particolare nella regione Veneto.

## 9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

*Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.*

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Favorire una diffusione della cultura della sostenibilità valorizzando gli apporti dei cittadini, delle organizzazioni della società civile, degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni nei diversi territori	1.1 Avvio di laboratori formativi condivisi di co-progettazione e co-programmazione	- Fogli firme partecipanti Materiale foto/video e social - Schede di tutoraggio
	1.2 Realizzazione di un patto di collaborazione di progettazione partecipata tra i diversi attori	Patti sottoscritti
	2.1 Attività di formazione blended dei giovani volontari, operatori in servizio civile e operatori dei corpi civili di pace	- Registri presenza; - Relazione finale sui progetti di servizio civile universale; - Piattaforma per la formazione online; - Materiale per la formazione
	2.2 Laboratori sullo sviluppo Sostenibile all'interno delle scuole	- Relazioni finali dei laboratori; - Registri presenza;
	2.3 Realizzazione finale di un contest sullo Sviluppo Sostenibile	- Prodotti dei partecipanti al contest
	3.1 Realizzazione di eventi	- Registrazione partecipanti agli eventi (google form+ fogli firma) - programmi eventi
	3.2 Realizzazione di campagne social	- Insight delle pagine social utilizzate - Piano di comunicazione

## 11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione e diffusione tramite social network di tutte le azioni realizzate all'interno del progetto. La diffusione tramite social avverrà su pagine appositamente dedicate al progetto con	- Piattaforme social (Instagram, facebook, Tik Tok, twitter)	- 20.000 persone raggiunte tramite sponsorizzazioni	Insight delle pagine del progetto

condivisione da parte dei partner e dei collaboratori			
Eventi di promozione	- Piattaforme social e siti internet di partner e collaboratori	- 2000 persone raggiunte	Insight delle pagine del progetto
Comunicati stampa e pubblicazione di articoli di giornali sulle attività avviate e realizzate all'interno della scuola e della società civile	- Testate locali e riviste online dedicate alla cooperazione	- 5.000 persone raggiunte - almeno 3 articoli pubblicati nell'arco del progetto	Bacino di utenza delle testate giornalistiche
Promozione delle azioni volte ad una cultura sostenibile tramite il contest realizzato per le scuole partecipanti e divulgazione del risultato raggiunto	- Siti e social network	- n. 1 contest realizzato all'interno delle scuole; - almeno 10 classi che partecipano al contest	- prodotti realizzati alla fine del contest - evento finale di premiazione del contest

Allegati: n° 9 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*